



CITTA' DI TORINO

SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI  
AFFIDATI ALLA CIRCOSCRIZIONE 8 PER IL 2020-2021  
(CIG Z522C278D1)

**DOCUMENTO UNICO DI**  
**VALUTAZIONE DEI RISCHI DA**  
**INTERFERENZA**  
**(DUVRI)**

# **PARTE DESCRITTIVA GENERALE**

## **1 - DATI DELL'APPALTO**

IMPEGNO DI SPESA	con determinazione n. _____ del _____ n. mecc. _____ esecutiva dal _____
IMPORTO A BASE DI GARA	39.000,00 Euro (IVA inclusa) di cui Euro ZERO per oneri di sicurezza per la eliminazione delle interferenze non soggetti al ribasso.
DITTA AGGIUDICATARIA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
SEDE LEGALE	
RIBASSO OFFERTO	
DURATA DELL'APPALTO	1 anno

## **2 - COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO**

NOMINATIVO DIVISIONE	Divisione Funzioni Istituzionali – Circoscrizione 8
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Dott.ssa Piera RAPIZZI
DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO (DEC)	Geom. Antonio PECORARO

## **3 - DATORE DI LAVORO COMUNALE**

NOMINATIVO DIVISIONE	Divisione Funzioni Istituzionali – Circoscrizione 8
DATORE DI LAVORO	Dott.ssa Piera RAPIZZI
DIRIGENTE DELEGATO	
INDIRIZZO	Corso Corsica 55 – 10135 TORINO
RESPONSABILE DEL S.P.P.	Geom. Raffaele SALVATORE
MEDICO COMPETENTE	Dott. <b>Domenico LOMBARDO</b> (in attesa di conferma)

## **4 - AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO**

RAGIONE SOCIALE	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
SEDE LEGALE	

SEDE OPERATIVA	
CODICE FISCALE / P. IVA	
TEL.	
FAX	
E-MAIL	
RESPONSABILE DEL S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
DIRETTORE TECNICO	

## 5 - EVENTUALE DITTA SUBAPPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
TRATTASI DI IMPRESA ARTIGIANA	SI / NO
TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO	SI / NO
LEGALE RAPPRESENTANTE	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	
CODICE FISCALE / P. IVA	
TEL.	
CELL.	
FAX	
E-MAIL	

## 6 - FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro dell'Amministrazione della sede nella quale saranno svolti i servizi appaltati finalizzati a promuovere la cooperazione e il coordinamento per:

- individuare ed attuare delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del servizio;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi sui sono esposti i lavoratori;
- informare reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovute alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 b del D.Lgs. 81/2008. Comunque, l'impresa invitata può accedere al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) specifico della sede in cui è chiamata a svolgere il servizio facendone semplice richiesta al Servizio Prevenzione e Protezione della stessa.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante redazione, in contraddittorio con la ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione Protezione municipale e sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Amministrazione (o suo Dirigente delegato), dal Responsabile delle Sede e dal Datore di Lavoro Aggiudicatario.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione e sottoscritti dall'Aggiudicatario e/o ditte eventualmente interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti dell'Ufficio del Servizio di Prevenzione Protezione circoscrizionale.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, sarà consegnato all'Aggiudicatario e al Responsabile della Sede comunale (ovvero Preposto), che sovrintende e vigila sull'osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel DUVRI, esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".

## **7 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO**

Esecuzione delle prestazioni occorrenti per la piccola manutenzione degli immobili circoscrizionali (come da elenco allegato al verbale di sopralluogo congiunto) finalizzata a risolvere prontamente richieste urgenti di scarsa entità anche al fine prevenire situazioni di pericolo, per effettuare riparazioni urgenti di componenti edilizie e di arredo in conseguenza del normale degrado d'uso, dell'uso improprio, di rotture accidentali e eventuali atti vandalici.

In particolare le prestazioni sono relative all'esecuzione di lavori occorrenti per la piccola manutenzione di:

### IDRAULICO

- riparazione/sostituzione di rubinetti o di parti
- riparazione/sostituzione di sifoni di lavabi, lavelli, ecc. o di parti
- riparazione/sostituzione di vaschette di scarico o di parti
- riparazione/sostituzione di flussi rapidi e flussometri
- sostituzione di tubi flessibili, raccordi, distanziali, guarnizioni, ecc.
- disostruzione di WC, turche o sifoni a pavimento

### FABBRO

- riparazione/sostituzione di componenti o parti metalliche anche con intervento di saldatura
- riparazione/sostituzione di nottolini, serrature, ecc.
- riparazione arredi in legno o metallici, scaffalature (cerniere, serrature, maniglie, cassetti, ecc.)
- installazione di serrature di qualsiasi tipo
- riparazione/sostituzione delle ante di infissi interni/esterni o di loro parti

- installazione/rimozione/riparazione di tende, avvolgibili, veneziane, ecc o di loro parti

#### VARIE

- sostituzione vetri
- piccoli interventi di muratura
- piccoli interventi di pavimentazione di rivestimenti
- tinteggiatura locali e ripulitura
- sgombero e pulizia di locali da materiale vario
- piccoli traslochi

### **8 - DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE**

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede comunale, sono state fornite già nella fase di gara d'appalto le seguenti informazioni:

- I rischi specifici presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con le Imprese invitate prima dell'inizio delle attività in appalto;
- I rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- Gli eventuali oneri della sicurezza per la eliminazione delle interferenze, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico della Città in quanto proprietaria degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

### **9 – VERIFICHE PRELIMINARI ALL’AFFIDAMENTO**

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinato alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esclusione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- Copia del DURC della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;
- Copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- Dichiarazione della Ditta circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

### **10 - COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari Euro ZERO e non sono soggetti al ribasso di gara.

Pertanto, siccome il suddetto importo è pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è da ottenersi con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento", nonché negli eventuali "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

## **11 - PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO DELLA DIVISIONE**

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture precedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. 81/2008.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'Aggiudicatario (e/o dall'eventuale ditta subappaltatrice) dovrà esporre una tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. A tale obbligo devono uniformarsi anche i lavoratori autonomi che, esercitando direttamente la propria attività, sono tenuti a provvedervi per proprio conto (art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).
- E' vietato fumare.
- E' vietato portare e/o utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro; le attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relativa scheda di sicurezza aggiornata.
- E' vietato accedere nei locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- E' necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro per:
  - Normale attività
  - Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
  - I percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
  - Gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
  - I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
  - La cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

## **12 - COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovute alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

L'Aggiudicatario non potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta firma del Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del servizio, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto nell'apposito "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b) del D.Lgs. 81/2008) che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce che:

- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune incaricato dal Datore di Lavoro Committente, di interrompere immediatamente i lavori;
- il Rappresentante del Comune presso la Sede ed il Rappresentante dell'Appaltatore, potranno interromperli, qualora dovessero ritenere che nel prosieguo delle attività, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

# **PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE**

## **1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

Il personale addetto ai servizi, presso gli edifici comunali, devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Torino eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; pertanto devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto, attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.) anche se temporanee.

Il personale che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza nonché della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Inoltre deve essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre che siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili della ditta appaltatrice per verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

## **2) BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. In ogni caso deve sempre essere segnalato adeguatamente un percorso alternativo e sicuro per il personale e gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo; il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi o vie di fuga. Inoltre, se ne deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

### **3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO O A LIVELLO**

Per gli interventi eseguiti si deve provvedere alla segregazione delle aree di lavoro, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni o in prossimità delle stesse qualora esista la possibilità di ribaltamento di materiali o attrezzature.

Qualora nelle zone limitrofe i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

### **4) PROIEZIONI DI SCHEGGE**

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

### **5) RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME**

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile, dovranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal rappresentante dell'appaltatore presso la sede.

### **6) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

Gli automezzi della ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;



- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

## **7) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI.**

L'Aggiudicatario deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, CEI, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese, per uso domestico e similari, quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

L'Aggiudicatario deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (e, in quanto tale, certificato).

L'Aggiudicatario che opera dovrà, di norma, provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del DM 37/2008, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

## **8) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.**

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## **9) RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

## **10) INSTALLAZIONI NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO**

L'installazione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D.Lgs. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al DPR 459/1996 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

## **11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI**

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e DM 37/2008) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità.

In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del DPR 577/1982, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

## **12) EMERGENZA GAS**

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

## **13) IMPIANTI ANTINCENDIO**

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

## **14) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE**

Per le attività rientranti nel DM 16.02.1982 quali depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali (attività 43), locali di pubblico spettacolo (attività 83), alberghi (attività 84), scuole (attività 85), case di cura (attività 86), locali di interesse storico destinati a biblioteche e musei (attività 90), etc. è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino, scuola, casa di cura, biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

Nei locali con un carico di incendio superiore a 554 MJ/mq (30 kg/mq di legna standard equivalente calcolato con la formula per il carico di incendio) occorre prevedere la rivelazione fumi, nei locali con un carico di incendio superiore a 924 MJ/mq (50 kg/mq di legna standard equivalente) occorre prevedere un impianto di spegnimento automatico.

## **15) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE**

Ai sensi del DM 16.02.1982 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

## **16) SOVRACCARICHI ALLE STRUTTURE**

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

## **17) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)**

L'impiego di prodotti chimici da parte di ditte che operino negli edifici comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al DM 04.04.1997) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore/Direzione Committente/DEC/RUP e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La ditta operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## **18) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al DM 04.04.1997), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## **19) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO**

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

## **20) EMERGENZA ALLAGAMENTO**

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

## **21) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

## **22) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

## **23) FIAMME LIBERE**

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## **24) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI AUTONOME**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente/DEC/RUP, il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

## **25) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI AUTONOME**

I lavoratori degli uffici e sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

## **26) EMERGENZA**

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Direttore/Datore di Lavoro Committente o il Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio. In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti istituzioni autonome (nido, doposcuola, centri d'incontro, ricreative, ecc.).

Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede, DEC/RUP o suo Delegato e i Responsabili della Sede;

Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Autonoma al fine di evitare interferenze con l'utenza.

Non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Pertanto occorre verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area alla fine delle attività manutentive.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili delle Sedi oggetto dell'appalto prevede che questi ultimi siano informati circa i lavori da eseguire. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori esterni;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale non addetto al servizio.

## **27) AMIANTO**

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio. In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preside/Dirigenti dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata. In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di nylon e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.

Segnalare tempestivamente al Preside/Dirigenti dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

E' vietato fumare nei luoghi, e nelle immediate circostanze, dove si eseguono tali lavorazioni.

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Preside/Dirigenti le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente.

# INDICE

<b>PARTE DESCRITTIVA GENERALE .....</b>	<b>2</b>
1 - DATI DELL'APPALTO .....	2
2 - COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO .....	2
3 - DATORE DI LAVORO COMUNALE .....	2
4 - AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO .....	2
5 - EVENTUALE DITTA SUBAPPALTATRICE .....	3
6 - FINALITA' .....	3
7 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO .....	4
8 - DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE .....	5
9 - VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO .....	5
10 - COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE .....	5
11 - PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO DELLA DIVISIONE .....	6
12 - COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE .....	6
<b>PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI</b>	
<b>DOVUTI ALLE INTERFERENZE .....</b>	<b>7</b>
1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA .....	7
2) BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI .....	7
3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO O A LIVELLO .....	8
4) PROIEZIONI DI SCHEGGE .....	8
5) RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME .....	8
6) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI .....	8
7) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI .....	9
8) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA .....	10
9) RADIAZIONI NON IONIZZANTI .....	10
10) INSTALLAZIONI NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO .....	10
11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI .....	10
12) EMERGENZA GAS .....	11
13) IMPIANTI ANTINCENDIO .....	11
14) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE .....	11
15) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE .....	11
16) SOVRACCARICHI ALLE STRUTTURE .....	11
17) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.) .....	12
18) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE .....	12
19) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO .....	12
20) EMERGENZA ALLAGAMENTO .....	12
21) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI .....	13
22) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI .....	13
23) FIAMME LIBERE .....	13
24) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI AUTONOME .....	13
25) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI AUTONOME .....	14
26) EMERGENZA .....	14
27) AMIANTO .....	15